

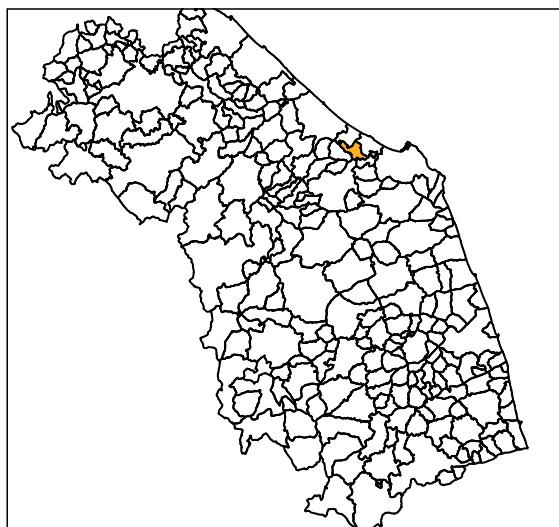


PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

5 - Rischio Neve

Relazione e modello di intervento

Regione Marche Comune di CHIARAVALLE (Mc)



Il Sindaco:
Cristina Amicucci

Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Ing. Marco Girini

Soggetto realizzatore:
Arch. Pianificatore Alessandro Azzolini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il cumento cartaceo e la firma autografa)

GIUGNO 2024



1.0 - INTRODUZIONE

1.1 - Premessa	2
1.2 - Analisi del Rischio Neve	3
2.0 - SCOPI DEL PIANO	5
3.0 - SOGGETTI REFERENTI.....	6
4.0 - CENTRO OPERATIVO COMUNALE EMERGENZA E GHIACCIO	6
4.1 - Limitazioni della viabilità – itinerari alternativi	6
4.2 - indicazioni operative e modalità principali per l'attuazione del piano neve	6
4.2.1 - Servizio sgombro neve.....	6
4.2.2. - PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI AL PIANO NEVE E GHIACCIO	9
5.0 - PIANO PREFETTIZIO PER L'EMERGENZA NEVE	10
6.0 - MODELLO DI INTERVENTO.....	11
6.1 - FASI OPERATIVE	11
7.0 - FASI DI ATTIVAZIONE	12
8.0 - FASE DI CESSATA EMERGENZA	18
9.0 - AVVISI E NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE.....	21



INTRODUZIONE

1.1 - Premessa

Il Rischio Neve fa riferimento a situazioni caratterizzate da precipitazioni nevose per le quali si rende necessario attuare interventi immediati per assicurare i servizi essenziali, evitare gravi disagi à popolazione e garantire condizioni di sicurezza per la circolazione nelle strade.

Il territorio comunale è attraversato da strade di competenza Statale, Provinciale e Regionale e di conseguenza sarà cura del rispettivo Ente proprietario della strada provvedere alle opportune misure di intervento sia per situazioni di rischio neve che ghiaccio.

Il Comune di **Chiaravalle** è provvisto di un piano operativo per lo svolgimento del servizio sgombro neve sulle strade di propria competenza, quando le precipitazioni siano tali da richiedere risorse straordinarie.

Il piano si occupa della organizzazione delle operazioni da effettuarsi in caso di abbondanti nevicate e/o presenza di ghiaccio. Per la pulizia delle strade e per il ripristino della viabilità saranno privilegiate le strade di maggiore percorrenza e quelle che permettono il raggiungimento del presidio sanitario, l'uscita dei mezzi di soccorso e di pubblica sicurezza, raccordi e vie di accesso alla Città e alle frazioni, tenendo in debito conto delle caratteristiche piano altimetriche delle strade.

Quando le precipitazioni sono tali da compromettere le condizioni di fluidità del traffico sulla rete stradale e causare gravi disagi alla popolazione, il Sindaco assume, nell'ambito del territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di emergenza e provvede ad attivare gli interventi necessari.

Nella sua attività, il Sindaco sarà coadiuvato dal Vice Sindaco e dai referenti delle altre funzioni previste dal piano ritenute più opportune.

Tale piano prevede l'utilizzo dei mezzi di proprietà del Comune per la movimentazione della neve presente sulle carreggiate delle strade e nei principali parcheggi, al fine di consentire il transito dei veicoli.



1.2 - Analisi del Rischio Neve

Nevicate e grandine rientrano nella categoria di eventi atmosferici in grado di provocare danni alla collettività, caratterizzati per la brevità e la particolare intensità del fenomeno. Sebbene tali eventi avvengono sempre più frequentemente, le possibilità di previsione sono limitate dalla indeterminatezza locale con cui i fenomeni si manifestano, pertanto la prevenzione deve essere basata soprattutto sulla manutenzione costante del territorio (rete scolante, fognature, ecc.), unitamente alla disponibilità immediata di attrezzature di pronto intervento (pompe, segnaletica stradale, ecc.). Di norma la raccomandazione corretta da dare ai cittadini in occasione di tali eventi è quella di restare in casa ed evitare di mettersi in viaggio.

Di norma le nevicate recano con sé problematiche di carattere ordinario, tuttavia qualora per maggior durata, impatto ed estensione il fenomeno atmosferico abbia una consistenza elevata può provocare l'isolamento di centri abitati, interruzione dell'erogazione dei servizi essenziali ed altre difficoltà per la popolazione, in particolare per quella disagiata. In questi casi è necessario un intervento di Protezione Civile e l'impiego di risorse straordinarie.

Nevicate abbondanti possono determinare l'instaurarsi dei seguenti scenari:

1. problemi alla mobilità causati dai rallentamenti della circolazione e dallo svolgimento delle operazioni di sgombro neve. Le zone più interessate da tali fenomeni sono generalmente quelle situate ad altitudine più elevata;
2. interruzione di fornitura di servizi di energia elettrica, linee telefoniche, rifornimenti idrici, per danni alle linee aeree di distribuzione dovuti al sovraccarico di neve;
3. isolamento temporaneo di località servite da infrastrutture viarie non principali, ma di tipo locale, come strade di campagna, ecc.;
4. caduta di alberi o di rami che blocchino la circolazione o arrechino danni ad edifici o infrastrutture;
5. cedimento di strutture come le coperture di edifici e capannoni.



L'Amministrazione comunale, per fronteggiare un'eventuale situazione di emergenza, effettuerà controlli preventivi riguardanti:

- accertamento della funzionalità e piena efficienza dei mezzi e attrezzature destinate alla rimozione delle masse nevose su strada e fuori strada;
- costituzione delle squadre comunali dei Volontari della Protezione Civile, dotate di attrezzature idonee;
- costituzione di scorte di carburanti e oli per autotrazione, combustibili per riscaldamento, sali e/o altri prodotti da spargere per intervenire sulla viabilità.

L'attivazione del Piano Operativo Neve è disposta ogni qualvolta che l'Amministrazione Comunale rilevi l'insorgere di eventi climatici significativi (andamento della temperatura, durata della precipitazione, tipologia di neve, spessore dello strato ecc.) o abbia comunicazione dai bollettini meteo di situazioni tali da prevedere precipitazioni nevose o gelo.

Il presidio e il monitoraggio del territorio saranno svolti dal servizio di Polizia Locale con il supporto, se necessario, del Gruppo Comunale dei volontari di Protezione Civile.

Il Centro Funzionale per la meteorologia, idrologia, e sismologia fornisce quotidianamente previsioni meteorologiche a livello regionale ed emette avvisi di condizioni meteo avverse e avvisi di criticità idrogeologica anche per le problematiche connesse a neve e gelo. In caso di allerta ogni avviso è consultabile sul nuovo portale della struttura regionale di protezione civile nella sezione "Area meteo" all'indirizzo <https://allertameteo.regione.marche.it/>



2.0 - SCOPI DEL PIANO

Lo scopo del Piano è essenzialmente quello di individuare i lotti di competenza del comune di **Chiaravalle** e l'individuazione di quelli da assegnare per la gestione esterna del servizio di sgombro neve.

Per ciò che riguarda l'individuazione delle ditte assegnatarie dei lotti, i mezzi utilizzati e i responsabili all'interno del comune di **Chiaravalle** che si occupano della gestione del rischio, si rimanda al piano operativo neve che il comune dovrà avere costantemente aggiornato.

Gli scopi possono essere quindi così sintetizzati:

- **INDIVIDUAZIONE** dei tratti stradali e le zone di gestione del servizio di sgombero neve.
- **INDIVIDUARE** le aree con priorità' di sgombero;
- **INDIVIDUARE** le aree con soggetti fragili e/o diversamente abili;
- **ORGANIZZARE** uomini e mezzi e predisporre le misure preventive.
- **PREVEDERE** le modalità di raccordo e concorso dei soggetti concorrenti.
- **STABILIRE** le modalità di attivazione ed intervento a seguito delle segnalazioni di emergenza;



3.0 - SOGGETTI REFERENTI

I referenti dello scenario del rischio neve sono i referenti dell'ufficio tecnico comunale i quali nello specifico vengono nominati e aggiornati nel Piano Operativo Neve, al quale si rimanda per le specifiche mansioni e responsabilità.

4.0 - CENTRO OPERATIVO COMUNALE EMERGENZA E GHIACCIO

Il centro operativo per l'emergenza neve e ghiaccio, è ubicato presso il deposito dei mezzi comunali.

4.1 - Limitazioni della viabilità – itinerari alternativi

A cura del Comando di Polizia Locale dovrà essere data attuazione all'ordinanza di chiusura al transito delle eventuali strade e vie pubbliche che, a causa del forte innevamento, risultino pericolose per la circolazione, o che devono essere lasciate libere per favorire il passaggio dei mezzi di soccorso.

A seguito dell'interdizione al traffico, la circolazione verrà consentita nelle strade adiacenti di qualsiasi natura, che siano comunque percorribili e in grado di sopportare il flusso veicolare relativo.

4.2 - indicazioni operative e modalità principali per l'attuazione del piano neve

4.2.1 - Servizio sgombro neve

Per le strade di competenza comunale non sono stati individuati lotti di gestione dell'emergenza, pertanto si rimanda, in caso di necessità ad una valutazione e ad una suddivisione in lotti successiva,

LA DITTA AFFIDATARIA è tenuta ad ottemperare alle disposizioni che verranno impartite da parte del Coordinatore o dal Capo operai.

I MEZZI MECCANICI delle ditte esterne da impegnarsi per lo sgombero della neve devono essere sempre in piena efficienza e in completo assetto muniti dei regolamentari dispositivi di segnalazione luminosi conformi al codice della strada, adeguatamente zavorrati e con a disposizione quanto occorre per lo svolgimento di un servizio regolare e sollecito.

SECONDO IL PERSISTERE e l'intensità delle nevicate, vengono effettuati interventi più o meno continuativi sul territorio comunale.

GLI INTERVENTI avranno come priorità quella di garantire la percorribilità della viabilità principale (urbana ed extraurbana per il raggiungimento delle frazioni) la **funzionalità delle zone industriali e**



produttive, l'accessibilità ai servizi essenziali e successivamente la viabilità secondaria e delle aree residenziali nonché l'utilizzabilità delle aree di parcheggio.

NEL CASO DI NEVICATE ECCEZIONALI, come avvenuto in passato, quando la neve nel capoluogo raggiunge notevole accumulo a terra, la stessa sarà ammassata negli spazi utili o se necessario caricata e trasportata fuori del centro urbano, in modo da liberare i parcheggi pubblici.

N.B. per l'ammassamenti della neve non potranno essere utilizzati i parcheggi individuati nel Piano come aree di emergenza, le quali devono mantenere sempre una buona fruibilità al fine di garantirne l'utilizzabilità in caso di rischio sul territorio.

SERVIZIO ANTIGHIACCIO

Il servizio antighiaccio, come ormai avviene da alcuni anni, verrà svolto sia con l'ausilio dei mezzi e del personale delle Manutenzioni che con i volontari e i mezzi del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile. *In caso di gelate che vadano ad interessare la quasi totalità del territorio verranno attivate anche le ditte incaricate dello sgombro neve dotate di mezzi spandi graniglia e sale.*



GELATE DIFFUSE

Le gelate DIFFUSE possono provocare **problemi alla circolazione stradale e/o pedonale** su ampie zone del territorio.

INTERVENTI PREVISTI:

Antighiaccio con spandisale e spandi graniglia sulla **viabilità veicolare principale interna al capoluogo ove si concentra il flusso del traffico**, con particolare attenzione alle intersezioni e alle aree dei servizi essenziali.

Antighiaccio a mano con sale e graniglia lungo i principali percorsi pedonali del capoluogo a partire dal centro, allargandosi verso i quartieri esterni posti a quota più elevata.

GELATE ECCEZIONALI

Le gelate ECCEZIONALI **producono una condizione di emergenza che paralizza o rende estremamente difficoltosa la viabilità**, causando serie difficoltà di transito ad intere zone del territorio comunale.

INTERVENTI PREVISTI:

Antighiaccio con spandisale e spandi graniglia sulla **viabilità veicolare principale interna al capoluogo ove si concentra il flusso del traffico**, con particolare attenzione agli incroci, rotatorie, aree dei servizi essenziali, cavalcavia e sottopassi.

Antighiaccio con spandisale e spandi graniglia sulla viabilità extraurbana e secondaria.

Antighiaccio a mano con sale e graniglia lungo i principali percorsi pedonali del capoluogo a partire dal centro, allargandosi verso i quartieri esterni posti a quota più elevata.



4.2.2. - PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI AL PIANO NEVE E GHIACCIO

Nell'ottica di svolgere un servizio funzionale, anche tramite la "PARTECIPAZIONE ATTIVA" dei cittadini al Piano Neve, tutti i proprietari, conduttori e/o amministratori di edifici privati prospicienti aree soggette a pubblico passaggio, durante e/o dopo la caduta della neve,

SONO INVITATI A:

EVITARE, di lasciare le auto in sosta nei parcheggi adiacenti alle vie del centro urbano, per non intralciare i mezzi e facilitare lo sgombero della neve.

SGOMBERARE dalla neve i marciapiedi e le banchine stradali lungo tutto il confine dei fabbricati di proprietà, in prossimità di accessi ai servizi commerciali e passi carrai, tenendo sgombero uno spazio pari ad almeno un metro e mezzo in corrispondenza del loro fabbricato.

RACCOGLIERE la neve sul bordo del marciapiede o comunque in modo che non invada la carreggiata e non ostruisca gli scarichi e i pozzetti stradali.

RIMUOVERE il ghiaccio dai luoghi di passaggio pedonale o di cospargerlo con opportuno materiale antisdrucciolo (sale, segatura, sabbia ecc.).

TENERE sgomberate, durante il disgelo, le bocchette di scarico davanti alle case per il deflusso delle acque.

NON GETTARE acqua o altri liquidi che causino formazione di ghiaccio sui marciapiedi e passaggi pedonali o comunque sulla sede stradale.

I PROPRIETARI DI EDIFICI DEBBONO ASSICURARSI della resistenza dei tetti e non gettare la neve raccolta dai tetti medesimi, dai balconi e dalle terrazze sulla pubblica via, senza il permesso dell'Amministrazione Comunale, anche per evitare danni a persone e cose.

SGOMBERARE i balconi, le terrazze ed i davanzali prima o durante la pulizia della strada sottostante ed in modo da non arrecare molestia ai passanti.



5.0 - PIANO PREFETTIZIO PER L'EMERGENZA NEVE

Il Piano prefettizio per l'emergenza neve trova attuazione sui tratti stradali di competenza provinciale.

Le strutture comunali di Protezione Civile vengono attivate dalla Prefettura quando la situazione metereologica provoca il raggiungimento del LIVELLO DI INTERVENTO ovvero quando la precipitazione nevosa provoca il blocco del traffico sulla tratta autostradale e/o sul tratto delle relative strade di competenza.

Il Livello di Intervento termina quando il traffico riprende a scorrere normalmente e quando non vi sono più persone che necessitano di assistenza.

Il Piano Neve Comunale prevede che con queste condizioni metereologiche il sistema di PC comunale sia già in Fase di allarme con il COC e la SOC attivi.

Nel caso di blocco del traffico, la Prefettura richiede l'intervento del Volontariato al quale verranno fornite le informazioni diramate con le esigenze per l'assistenza alle persone, la localizzazione dei punti di crisi da raggiungere e il numero approssimativo dei veicoli con persone in difficoltà e, se noti, eventuali casi di particolare gravità.



6.0 - MODELLO DI INTERVENTO

6.1 - FASI OPERATIVE

Il Piano di Emergenza Neve si pone come obiettivo quello di ridurre i disagi della popolazione ed in particolare l'isolamento e gli impedimenti di quella disagiata, garantendo la transitabilità veicolare delle strade comunali con il seguente ordine di priorità:

- strade di collegamento agli edifici strategici sono riportate nelle tavole di Piano;
- strade di collegamento tra il centro urbano ed il resto della rete stradale extraurbana riportate nelle tavole di Piano;
- strade di collegamento e strade interne;
- aree parcheggio a gestione comunale;

Per gli interventi di pulizia delle strade dal manto nevoso e spargimento di sale o sostanze simili è previsto l'impiego di tutto il personale operativo e del parco mezzi comunali disponibile; è inoltre prevista l'eventuale collaborazione di Operatori esterni per servizio di spazzamento neve, che verranno definiti al bisogno, qualora le forze comunali non risultino sufficienti a fronteggiare l'Emergenza.

Nelle tavole di Piano sono riportati i luoghi, gli edifici e gli uffici pubblici di particolare importanza per il funzionamento delle attività civili, scolastiche, imprenditoriali e sanitarie che hanno la priorità per il ripristino della accessibilità.

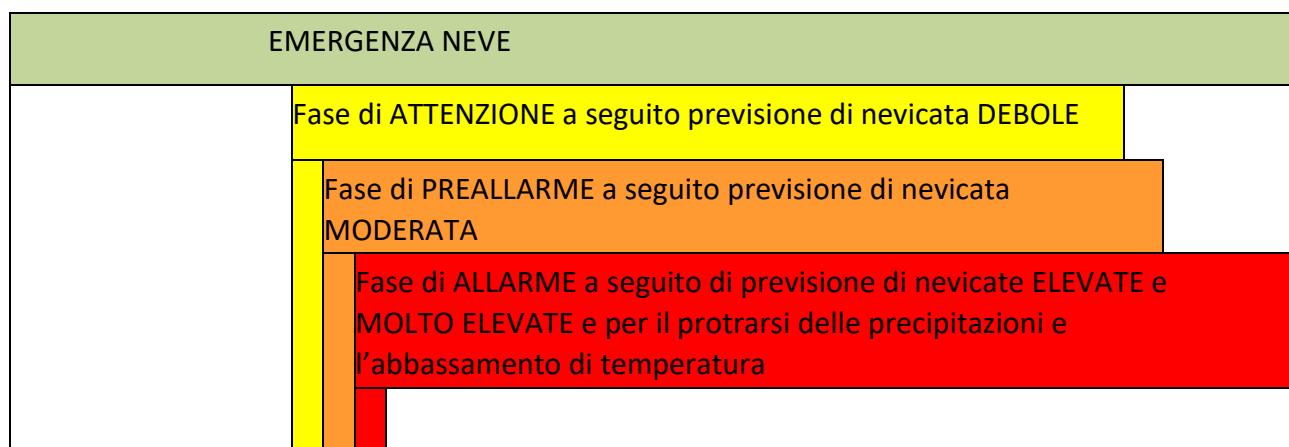


Il modello di intervento fa riferimento al sistema di allertamento in caso di rischio idrogeologico infatti la Protezione Civile Regionale, in previsione di eventi nevosi, emana un messaggio di allertamento meteo indicante le zone interessate e la descrizione delle nevicate previste alle quali diamo una corrispondenza per livelli di criticità e conseguenti Fasi di attivazione:

Fase di attivazione	AVVISO CONDIZIONI METEO AVVERSE per NEVE	
	Descrizione della nevicata prevista	
ATTENZIONE	DEBOLE criticità ordinaria	
PREALLARME	MODERATA criticità moderata	<i>Evento persistente in corso con manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione.</i>
ALLARME	ELEVATE e MOLTO ELEVATE criticità elevata	

Gli adempimenti dell'Amministrazione comunale, le Attività, le Competenze e le Responsabilità del sistema di Protezione Civile, riferiti alle varie Fasi di: attenzione, preallarme e allarme, sono contenuti nello schema riportato di seguito.

7.0 - FASI DI ATTIVAZIONE





Il Sindaco <i>Autorità Comunale di Protezione Civile</i>	<ul style="list-style-type: none">• Attiva la SOC;• segue l'evoluzione dell'evento tramite il collegamento con la SOUP e le informazioni che riceve da Gruppo Ristretto, F1, F7, F11 e Responsabile Ufficio GTPC, con il quale si coordina e confronta per decidere gli eventuali passaggi di Fase;• dispone l'avviso alla popolazione.
	<ul style="list-style-type: none">• Apre il COC;• Emette ordinanze necessarie perché il sistema di PC possa affrontare e gestire l'evento.
La Funzione 1 <i>Tecnica e di valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none">• Aggiorna costantemente lo scenario di rischio in base alle informazioni ricevute dalle altre Funzioni, dalla SOC e dal CFMR;• emette l'ordine di servizio di reperibilità per il personale di ufficio dell'Ufficio Strade, Mobilità, Trasporti e Territorio;• dispone che la Funzione 4 attivi le procedure di sua competenza.
Gestisce l'evoluzione dell'evento coordinando tutte le Funzioni di supporto che operano secondo le proprie mansioni.	<ul style="list-style-type: none">• Coordina tutte le Funzioni di supporto che operano secondo le proprie mansioni, in particolare:<ul style="list-style-type: none">- <i>aggiorna costantemente lo scenario di rischio in base alle informazioni ricevute dalle Funzioni di supporto, dalla SOC e dal CFMR,</i>- <i>coordina il monitoraggio del territorio tramite le squadre di tecnici, volontari e Polizia Locale,</i>- <i>coordina l'attività di avviso alla popolazione,</i>- <i>dispone la verifica dell'agibilità delle aree di parcheggio necessari nel caso di blocco del traffico;</i>- <i>gestisce la segreteria del COC (modalità di funzionamento, moduli verbali riunioni, schede di rilievo criticità, rilievo presenze);</i>
	<ul style="list-style-type: none">• dispone che i responsabili di funzione emettano, se lo ritengono necessario, l'ordine di servizio di reperibilità per il personale.• Dispone il richiamo in servizio del personale comunale.



La Funzione 2	<ul style="list-style-type: none">• Si pone in posizione di attesa.
<i>Sanità, assistenza sociale e veterinaria</i>	<ul style="list-style-type: none">• Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione, comprese le farmacie, ne verifica la disponibilità;• avvisa la popolazione da loro assistita, con l'ausilio della C.R.I. della Fase di preallarme.• allarma il Servizio Veterinario dell'ASUR che verifica la disponibilità di:<ul style="list-style-type: none">- <i>alimenti degli animali,</i>- <i>di mezzi per il trasferimento degli animali in strutture idonee in caso di necessità,</i>- <i>mezzi, personale e aree idonei per la raccolta di carcasse.</i>
	<ul style="list-style-type: none">• Provvede a tenere sotto controllo le situazioni particolarmente disagiate che in caso di neve possono aggravarsi quali, diversamente abili, anziani, persone residenti in strutture di emergenza o abitazioni isolate e persone senza fissa dimora ed incaso di necessità li trasferisce in idonee strutture di accoglienza;• avvisa la popolazione da loro assistita, con l'ausilio della C.R.I. della Fase di allarme.• tramite il Servizio Veterinario dell'ASUR provvede:<ul style="list-style-type: none">- <i>all'alimentazione degli animali,</i>- <i>in caso di necessità, al trasferimento degli animali in idonee strutture (stalle),</i>- <i>alla raccolta di carcasse in aree idonee ed esegue operazioni residuali collegate all'evento.</i>
La Funzione 3 <i>volontariato.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Si pone in posizione di attesa.
	<ul style="list-style-type: none">• Dispone l'apertura del CV;• richiede al Coordinatore del Gruppo Comunale, in contatto con tutte le associazioni di volontariato attive nel territorio comunale, la formazione delle squadre di PC secondo le specifiche attitudini e la determinazione delle turnazioni;• attiva tutte le associazioni di volontariato di Protezione Civile che operano nel territorio o le avvisa dei cambiamenti di Fase;• coordina le attività del Volontariato con le altre Funzioni alle quali da supporto, in particolare:<ul style="list-style-type: none">- <i>in collaborazione con la Polizia Locale, per il monitoraggio del territorio e l'informazione alla popolazione negli eventuali blocchi stradali predisposti;</i>- <i>in collaborazione con la Funzione 4, per la verifica l'agibilità delle aree di parcheggio;</i>- <i>per la diffusione delle comunicazioni alla popolazione.</i>



La Funzione 4 <i>Logistica–materiali e mezzi.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Si accerta della funzionalità e piena efficienza dei mezzi e le attrezzature comunali destinate alla rimozione delle masse nevose su strada e fuori strada;• definisce la formazione delle squadre comunali dotate di attrezzature idonee;• definisce le ditte private da contattare per verificarne la disponibilità, efficienza ed autonomia di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio comunale;
	<ul style="list-style-type: none">• verifica la disponibilità:<ul style="list-style-type: none">- <i>ed eventualmente rifornisce i propri mezzi di carburanti e oli per autotrazione, sali e/o altri prodotti da spargere per intervenire sulla viabilità,</i>- <i>del materiale da punteggiamento,</i>- <i>della segnaletica stradale;</i>• fornisce tutti i mezzi pubblici di catene da neve da tenere a bordo;• predisponde tramite la SOC i contatti con l'ANAS, la Provincia e le Società erogatrici dei servizi.
	<ul style="list-style-type: none">• Predisponde personale e mezzi per il controllo delle alberature, se disponibili o attiva ditte esterne per tale verifica, nelle aree di competenza comunale.
	<ul style="list-style-type: none">• Attiva il servizio di spargimento di sale sulle strade;• organizza ed attiva secondo le esigenze e le priorità ricevute il personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale manodopera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve;• attiva e tiene i contatti e coordina le ditte private incaricate dello sgombero neve sulle strade;• comunica alla SOC l'andamento delle operazioni di pulizia delle strade sia delle squadre comunali che dei privati;• rifornisce il magazzino dei materiali sulla base dei consumi edelle necessità;• assicura l'approvvigionamento di carburanti per i mezzi comunale d'opera e di soccorso (rifornimenti preventivi e convenzioni con i distributori);• aggiorna le aziende di trasporto pubblico sullo stato e sulle previsioni.
	<ul style="list-style-type: none">• Attiva il servizio di verifica delle alberature, nelle aree di competenza comunale, adottando tutte le iniziative necessarie per limitare i danni alle persone e alle cose derivanti dall'accumulo di neve ed alla possibile caduta di rami o di alberi.



La Funzione 5	<ul style="list-style-type: none">• Si pone in posizione di attesa.
<i>Servizi essenziali ed attività scolastica</i>	<ul style="list-style-type: none">• Avvisa i gestori delle reti luce, acqua e gas della attivazione della Fase in atto;• coordina con i gestori dei servizi luce, acqua e gas il monitoraggio e l'eventuale ripristino degli stessi;• si adopera per il ripristino dei servizi essenziali, se interrotti, ricorrendo anche a fonti di approvvigionamento alternative.
La Funzione 6	<ul style="list-style-type: none">• Si pone in posizione di attesa.
<i>Censimento danni a persone e cose.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa alle riunioni del COC e rimane a disposizione per quanto di competenza.• Ottenuto il quadro sommario della situazione, se necessario, si coordina con il referente della Funzione 1 per predisporre le ordinanze di evacuazione e di sgombero dei fabbricati pericolanti o gravemente danneggiati ed eventualmente degli Istituti scolastici.
La Funzione 7 <i>Strutture operative locali e Viabilità.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Predisponde le attività tese a garantire la sicurezza della circolazione di mezzi pubblici e privati raccordandosi con le strutture di pubblico trasporto (aziende e taxi) per la continuità del servizio.• Si coordina con le altre Forze dell'Ordine per la tempestiva chiusura di tratti stradali critici soggetti a forte innevamento;• allerta tutto il personale di Polizia Locale disponibile;• verifica la transitabilità delle strade a rischio;• diffonde le comunicazioni alla popolazione in collaborazione con le altre Funzioni preposte;• Richiama in servizio il personale di Polizia Locale che ritiene opportuno;
La Funzione 8 <i>Telecomunicazioni</i>	<ul style="list-style-type: none">• Si pone in posizione di attesa.• Avvisa gli Enti Gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori della Fase di preallarme.• Controlla e garantisce l'efficienza per quanto di competenza dei sistemi di telecomunicazione e informativi per l'affidabilità dei servizi informativi;• attiva il contatto con gli Enti Gestori dei servizi di telecomunicazione e informativi.



La Funzione 9	<ul style="list-style-type: none">• Si pone in posizione di attesa.
Assistenza alla popolazione	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa alle riunioni del COC e resta a disposizione per quantodi competenza.• Redige l'elenco delle strutture sensibili aperte di competenza, le contatta;• si coordina con la Funzione 2 e con la C.R.I. per avvisare ed informare la popolazione da loro assistita;• attua interventi appropriati per mitigare le difficoltà delle fasce sociali più deboli, con particolare riguardo alle persone senza fissa dimora;• Valuta se necessario e ne fa richiesta dell'aiuto all'Amministrazione Provinciale e all'ANAS per quanto di competenza ed alla Prefettura per l'impiego dei mezzi speciali delle Forze di Pubblica Sicurezza nel trasporto di ammalati gravi verso i luoghi di cura o per approvvigionamento di carburanti, alimenti e generi di conforto in località isolate.
La Funzione 11	<ul style="list-style-type: none">• Si pone in posizione di attesa.
Unità di coordinamento e segreteria	<ul style="list-style-type: none">• Collabora all'interno del COC nella predisposizione della modulistica, delle ordinanze e del protocollo;• coadiuva le altre Funzioni di supporto al fine di garantire la regolarità contabile e amministrativa degli atti correlati all'emergenza;• provvede alla regolare tenuta del registro delle spese disposte per la successiva predisposizione degli atti amministrativi di copertura finanziaria.
La Funzione 12 Stampa e comunicazione ai cittadini	<ul style="list-style-type: none">• Redige comunicati stampa rivolti ai quotidiani, giornali on-line e radiolocali;• aggiorna il sito https://www.comune.chiaravalle.an.it/ e gli altri canali istituzionali.



- Avvisa i Dirigenti scolastici degli Istituti Scolastici l'attivazione della Fase in atto;
 - informa la popolazione dell'attivazione della Fase di in atto tramite:
 - *Uffici Comunicazione,*
 - *comunicati stampa rivolti ai quotidiani, giornali on-line e radio locali;*
 - aggiorna il sito <https://www.comune.chiaravalle.an.it/>egli altri canali istituzionali;
 - collabora alla predisposizione dei messaggi da diffondere alla popolazione da parte delle Funzioni preposte.

8.0 - FASE DI CESSATA EMERGENZA

Il Sindaco Autorità Comunale di Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> Il Sindaco che segue l'evoluzione dell'evento, constatati: <ul style="list-style-type: none"> <i>la fine della perturbazione metereologica,</i> <i>il rientro alla normalità del territorio,</i> <p>dichiara la Cessazione dell'emergenza per esaurimento delfenomeno e dispone il ritorno alla normalità del tempo ordinario;</p> <ul style="list-style-type: none"> finite le attività necessarie per la Fase di cessata emergenza e dopoche il COC abbia svolto le seguenti mansioni ordina la chiusura del COC e della SOC.
La Funzione 1 Tecnica e di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Coordina tutte le Funzioni di supporto che operano il ripristino della normalità secondo le proprie mansioni; coordina l'attività di diffusione dell'informazione di Cessata emergenza; coordina le attività di ripristino della circolazione stradale, dei servizi essenziali, luce gas acqua, verificando preliminarmente la potabilità dell'acqua, e l'attività di bonifica del territorio; organizza, anche in collaborazione con i Vigili del Fuoco, la verifica degli immobili e del territorio; avvia il censimento dei danni subiti dalle cose e strutture comunali.



La Funzione 2 Sanità, assistenza sociale e veterinaria	<ul style="list-style-type: none">• Avvisa i propri assistiti della Cessata emergenza;• dispone il rientro degli assistiti nelle proprie abitazioni;• dispone il rientro degli animali nei propri siti.
La Funzione 3 <i>Volontariato.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa alla diffusione dell'informazione di Cessataemergenza;
La Funzione 4 Logistica – materiali e mezzi	<ul style="list-style-type: none">• Esegue le attività che permettano il ripristino: <i>della circolazione stradale,</i> <i>dei servizi essenziali, luce gas acqua,</i> <i>verifica l'attività di bonifica del territorio.</i>
La Funzione 5 Servizi essenziali ed attività scolastica	<ul style="list-style-type: none">• Collabora con i gestori dei servizi essenziali, luce acqua gas, per il ripristino della funzionalità degli impianti.
La Funzione 6 <i>Censimento danni a persone e cose.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Esegue in collaborazione con i VV.F. i sopralluoghi per verificare l'idoneità e l'entità dei danni degli edifici e del territorio;• Esegue il censimento degli eventuali danni provocati a cose ed edifici pubblici comunali.
La Funzione 7 <i>Strutture operative locali e Viabilità.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Diffonde l'informazione di Cessata emergenza;• verificata la possibilità di normale circolazione;• ripristina la viabilità.
La Funzione 9 Assistenza alla popolazione	<ul style="list-style-type: none">• Verifica la potabilità dell'acqua.
La Funzione 11 <i>Unità di coordinamento e segreteria</i>	<ul style="list-style-type: none">• Avvisa i Centri e gli assistiti di propria competenza della Cessataemergenza;• dispone il rientro degli assistiti nelle proprie abitazioni.



La Funzione 12 Stampa e comunicazione ai cittadini	<ul style="list-style-type: none">• Avvisa i Dirigenti scolastici degli Istituiti Scolastici;• informa la popolazione della Cessata emergenza tramite: <i>Uffici Comunicazione,</i> <i>comunicati stampa rivolti ai quotidiani, giornali on-line e radiolocali;</i>• aggiorna il sito https://www.comune.chiaravalle.an.it/ e gli altri canali istituzionali;• predisponde il testo dei messaggi da diffondere alla popolazione da parte delle Funzioni preposte.
--	--



9.0 - AVVISI E NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE

L'informazione alla popolazione sull'evoluzione della situazione meteo per neve avviene normalmente attraverso i telegiornali ed i giornali.

Inoltre l'Autorità Comunale di Protezione Civile comunica le varie fasi dell'evoluzione meteo per le precipitazioni nevose tramite:

- *comunicati stampa rivolti ai quotidiani, giornali on-line e radio locali,*
- *il sito <https://www.comune.chiaravalle.an.it/> e gli altri canali istituzionali,*
- *messaggi diffusi da altoparlanti.*

Fase	Norme di comportamento per la popolazione
Prima	<ul style="list-style-type: none">• Si informa sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornalilocali;• si procura l'attrezzatura necessaria in caso di neve e gelo o ne verifica lo stato; pala escorte di sale sono strumenti indispensabili per una abitazione o per un esercizio commerciale;• presta attenzione alla propria auto che deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio:<ul style="list-style-type: none">- <i>monta pneumatici da neve oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente amontaggio rapido;</i>- <i>fa qualche prova di montaggio delle catene;</i>- <i>verifica lo stato della batteria;</i>- <i>aggiunge liquido antigelo nell'acqua del radiatore;</i>- <i>verifica l'efficienza delle spazzole dei tergilavavetri;</i>- <i>verifica che in auto ci siano i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro.</i>
Durante	<ul style="list-style-type: none">• Si assicura che i propri familiari o parenti in difficoltà anche solamente anziani ed anche non coabitanti, non escano di casa e non abbiano la necessità di farlo organizzandosi per fornirli del necessario e tenendosi assiduamente in contatto con loro;• nei casi di emergenza sempre per le stesse persone in difficoltà evitare di risolvere autonomamente, contattare e servirsi delle strutture pubbliche specificamente addette;• verifica la capacità di carico della copertura del proprio stabile o di altra struttura;• rimuove la neve dal proprio accesso privato e passo carraio, non ammassandola in strada;• evita di utilizzare l'auto quando nevica e, se possibile, la lascia in garage;• se è costretto a prendere l'auto segue le seguenti regole di buon senso:<ul style="list-style-type: none">- <i>libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve,</i>- <i>anche di giorno tiene accese le luci anabbaglianti,</i>



	<ul style="list-style-type: none">- mantiene una velocità ridotta per ridurre il più possibile le frenate, e predilige l'utilizzo del freno motore,- evita manovre brusche e sterzate improvvise,- accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che lo precede,- si regola in modo che in salita possa procedere senza mai arrestarsi,- se costretto a fermarsi in salita riparte solo se è nelle condizioni di farlo senza sbandamenti,- nel caso non riesca a ripartire in salita, parcheggia l'auto sul bordo destro della strada con una breve e lentissima retromarcia, e quando possibile si rivolge ai mezzidi soccorso stradale per la rimozione concordando l'intervento con la Polizia Locale;- sempre nel caso non riesca a ripartire, anche in piano, evita assolutamente il fai da teo manovre estemporanee con la quasi certezza di intralciare il traffico in modo permanente e peggio ancora impedire l'eventuale transito di mezzi di soccorso;- parcheggia correttamente l'auto in maniera che non ostacoli il lavoro dei mezzisgombraneve,- presta particolare attenzione ai lastroni di neve sui tetti che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare; <ul style="list-style-type: none">• non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote.
Dopo	<ul style="list-style-type: none">• Continua a comportarsi come nella fase "Durante" nei confronti dei propri familiari o parenti in difficoltà anche solamente anziani ed anche non coabitanti, ed allo stesso modo per le emergenze;• deve assolutamente tenere presente che dopo la nevicata è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi;• deve prestare attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza;• spostandosi a piedi scegli scarpe antiscivolo e si muove con cautela.